



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **75** del **17/12/2020**

Oggetto: Prosecuzione della messa a disposizione di Università degli Studi di Firenze dell'immobile di proprietà del Comune di Prato destinato a sede per lo svolgimento in città delle attività dell'Ateneo e del PIN srl - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze (Polo universitario Città di Prato)

Adunanza ordinaria del 17/12/2020 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,39.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	-	X
Belgiorno Claudio	X	-	Betti Eva	X	-
Biagioni Marco	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Cocci Tommaso	X	-	Curcio Marco	-	X
Facchi Antonio Nelson	X	-	Faltoni Monia	X	-
Fanelli Giannetto	X	-	Garnier Marilena	X	-
Guerrini Martina	X	-	La Vita Silvia	X	-
Lafranceschina Mirko	X	-	Lin Teresa	X	-
Longobardi Claudia	X	-	Maioriello Carmine	X	-
Mugnaioni Sandra	X	-	Norcia Silvia	-	X
Ovattoni Patrizia	X	-	Romei Enrico	X	-
Rosati Matilde Maria	X	-	Sapia Marco	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Sciumbata Rosanna	X	-
Soldi Leonardo	X	-	Spada Daniele	X	-
Stanasel George Claudiu	X	-	Tassi Paola	X	-
Tinagli Lorenzo	X	-	Wong Marco	-	X

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Leoni Flora, Sanzò Cristina, Biancalani Luigi, Mangani Simone, Santi Ilaria, Squitieri Benedetta

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: Prosecuzione della messa a disposizione di Università degli Studi di Firenze dell'immobile di proprietà del Comune di Prato destinato a sede per lo svolgimento in città delle attività dell'Ateneo e del PIN srl - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze (Polo universitario Città di Prato)

Il Consiglio

Vista la D.C.C. n. 16 del 09/04/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 108 del 21/04/2020 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

Premesso e considerato che:

- a seguito di richiesta dell'Università degli Studi di Firenze di poter disporre sul territorio pratese di spazi dove svolgere alcuni corsi universitari il Comune di Prato, con contratto di comodato rep. 29594 del 06.04.1995, ha concesso alla stessa i locali facenti parte del complesso edilizio " ex Buzzi" posto in Piazza Ciardi n. 25, meglio evidenziati nella planimetria allegata sub A (allegato depositato agli atti del presente provvedimento); con successivo contratto di comodato rep. 30800 del 09/12/1998 ha concesso all'Università ulteriori locali , meglio evidenziati nella planimetria allegata sub B (allegato depositato agli atti del presente provvedimento);
- con D.C.C. n. 83 del 29.04.1999, modificata con D.C.C. n. 133 del 29.07.1999, il Comune di Prato ha approvato gli atti progettuali inerenti i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento del suddetto immobile ed ha affidato la realizzazione degli interventi in concessione al PIN, società consortile a r.l., costituita per favorire in città gli insediamenti universitari dell'Ateneo di Firenze e per promuovere ricerche inerenti l'innovazione tecnologica;
- con convenzione rep. 30870 del 09.09.1999 e con successiva convenzione rep. 30926 del 25.03.2000 , sottoscritte tra Comune e PIN soc. cons. a r.l., sono stati disciplinati i rapporti tecnici e finanziari tra le parti inerenti l'esecuzione degli interventi sopra citati;
- una volta ultimati i lavori il Comune di Prato, con contratto di comodato rep. 31126 del 30.01.2003 sottoscritto tra Comune, Università e PIN, ha concesso all'Università i nuovi locali, meglio evidenziati nella planimetria allegata sub C (allegato depositato agli atti del presente provvedimento), concordando che gli stessi sarebbero stati utilizzati dal PIN in quanto soggetto gestore ed organizzatore delle attività didattiche facenti capo all'Università;

Rilevato che la concessione dell'immobile in oggetto a Università degli Studi di Firenze, in ragione della durata stabilita dai contratti sopra ricordati, giunge a scadenza in data 31 dicembre 2020;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Vista e considerata la lettera del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze indirizzata al Sindaco del Comune di Prato e avente a oggetto "Rinnovo concessione locali "ex Buzzi" da destinare a sede dell'Università degli Studi di Firenze" (trasmessa con prot. n. 0220682 del 10.12.2020 e assunta al Protocollo generale del Comune di Prato con n. 2020/231132), allegato depositato agli atti del presente provvedimento;

Ricordato che le attività didattiche e di altro genere dell'Università degli Studi di Firenze sono a Prato coordinate e svolte per il tramite di "PIN s.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze" - Polo universitario Città di Prato (nel presente atto, per brevità, anche indicato come PIN) società consortile (di cui il Comune di Prato è socio), costituita con durata stabilita fino al 31.12.2050 e con sede in Prato presso la sede di Prato dell'Università degli Studi di Firenze (ossia presso il suddetto immobile), la quale "ha finalità consortile e si propone di svolgere le attività ed i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese e per l'innovazione e la qualificazione dei profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante, secondo le esigenze derivanti dai processi di innovazione e dei relativi sviluppi", nonché di "offrire servizi di orientamento, realizzare uno spazio per l'individuazione, la progettazione e la sperimentazione di nuove professionalità e di fornire il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze Prato Pistoia";

Rilevato, ricordato e dato atto che:

- il Progetto di istituire un polo universitario didattico e scientifico nella città di Prato nasce nel 1990, anno in cui il Comune di Prato e l'Università di Firenze firmano il relativo accordo programmatico. Il PIN si costituisce come Associazione nel 1992, con la partecipazione dell'Unione Industriale Pratese, ed ha il ruolo di coordinare la didattica universitaria, integrandola con le attività di Ricerca e di Formazione. Nel corso degli anni Novanta sono quindi attivati a Prato i primi Corsi di Laurea dell'Ateneo fiorentino e le prime attività di ricerca e formazione. Nel 1999 si trasforma in Società consortile a responsabilità limitata a partecipazione pubblica maggioritaria, senza fine di lucro. I Soci del PIN S.c.r.l. sono: Università degli Studi di Firenze, Comune di Prato, CCIAA di Prato, Provincia di Prato, Consiag Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Confindustria Toscana Nord, Saperi Srl, Comune di Calenzano, Confartigianato Imprese Prato, S.A.T.A. 2, CNA Toscana Centro, CNA Servizi Prato Srl, Sirio Solutions Engineering, BB Spa;
- il PIN si pone come strumento innovativo nel rapporto tra Università e società a sostegno dello sviluppo del decentramento universitario, della ricerca scientifica, del trasferimento verso il sistema produttivo, e dell'alta formazione. Tali finalità statutarie sono perseguite mediante l'erogazione di servizi a supporto dei Corsi di Laurea dell'Università di Firenze tenuti presso il Polo pratese (Area Didattica), la progettazione, organizzazione e gestione di corsi di alta formazione professionale (Area Alta Formazione), e le attività di ricerca di laboratori dell'Università di Firenze, anch'essi ubicati presso il Polo di Prato (Area Ricerca);
- le attività del Polo Universitario pratese nelle suddette (e fra loro interrelate) aree di azione si sono radicate e significativamente sviluppate nel corso del tempo, assumendo per la città – sotto vari aspetti – una rilevanza assai significativa della quale quanto di seguito esposto può riflettere in un certo qual modo la misura:
 - i dipendenti di PIN sono, nel tempo, arrivati a 22, mentre i collaboratori che a vario titolo gravitano attorno al PIN sono oggi oltre 70, impegnati in attività di ricerca, trasferimento di conoscenze e formazione sul territorio e nella sede del Polo



universitario pratese sono oggi ospitate 27 aule didattiche (per un totale di circa 1400 posti), 3 aule informatiche, 1 biblioteca universitaria con 80 postazioni e oltre 23.000 volumi, sale studio, uffici, segreterie e molti laboratori di ricerca e formazione.

- per quanto concerne la didattica universitaria: fin dal 1992 si sono insediati a Prato i primi corsi di Diploma universitario, afferenti alla Facoltà di Ingegneria. Negli anni, l'offerta formativa è cresciuta e si è arricchita di Corsi delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Lettere, Medicina e, più recentemente, di Agraria e Architettura (arrivando a raggiungere il "picco" nel 2006 con 14 Corsi - 11 Corsi di Laurea e 3 Master universitari - e oltre 1600 studenti iscritti). Ad oggi sono presenti 8 Corsi (2 Master Universitari e 6 Corsi di Laurea) con oltre 1300 studenti iscritti. I Corsi di Laurea presso il Polo di Prato sono da sempre stati concepiti di concerto con il territorio, sia per venire incontro alle esigenze dei profili professionali dell'area, sia per esaltare le tradizioni culturali e produttive pratesi: infatti, molteplici convenzioni a sostegno dell'insediamento e dello sviluppo dell'offerta formativa universitaria sono state sottoscritte negli anni da soggetti istituzionali del territorio, dal Comune di Prato alla Provincia, dalla Fondazione CRPrato a Confindustria, dall'ASL4 Prato alle imprese private. Gli studenti dei Corsi di Laurea, provenienti sia dalla Provincia di Prato sia dal territorio metropolitano, ma anche da fuori Toscana (storicamente si stima che tra il 15 e il 20% degli iscritti sia "fuori sede"), hanno usufruito di tutti i servizi tipici di un campus universitario: segreterie studenti e segreterie didattiche, biblioteca connessa al Sistema Bibliotecario di Ateneo, spazi studio e, dal 2016, la mensa universitaria, servizi di tutorship per i tirocini e orientamento per le matricole. Tale significativa presenza di giovani ha quindi supportato un indotto di attività produttive nelle vicinanze del Polo (servizi di ristorazione, copisteria, mobilità e ricettività); ed ha anche innescato processi virtuosi di eccellenza, supportati da ormai oltre 10 anni dall'istituzione di importanti premi di Laurea come il premio "Alberto Bardazzi" e il Premio Sirio Solutions Engineering, dedicati ai migliori studenti dell'Ateneo.

- per quanto riguarda l'"area ricerca": fin dalla sua nascita il "polo pratese" ha svolto attività di supporto a gruppi di ricerca dell'Ateneo fiorentino insediati a Prato per il trasferimento delle competenze dal mondo universitario alle imprese e alle istituzioni territoriali. Dai primi laboratori di ingegneria informatica e ambientale degli anni Novanta si è arrivati ad una rete di oltre 37 laboratori diversificati per area scientifica e settori di applicazione (Ingegneria Meccanica, Ambientale, IT, Economia e Scienze Sociali, Chimica, Agraria, Design, Lettere, Medicina, Architettura. Questi laboratori si sostanziano in una rete di centinaia di professori, ricercatori e collaboratori impegnati in progetti con le Pubbliche amministrazioni, le imprese, gli enti del terzo settore, a supporto della crescita del territorio e delle competenze che vi si vanno ad insediare. Importante la componente di investimento in attrezzature e macchinari a supporto della ricerca. Il volume di attività dell'Area Ricerca è passato da poco più di 300mila euro del 1999 ai 4,7Mil. di euro del 2018 attraverso oltre 1200 progetti. Progetti finanziati su grandi bandi europei, nazionali e regionali, in partnership con le Pubbliche Amministrazioni o con le imprese (mediamente il 40% del totale). Con il Comune di Prato, in particolare, sono stati realizzati 53 progetti solo negli ultimi dieci anni, per un valore di 1,2Mil. di euro garantendo un supporto all'Ente nello sviluppo di progettualità su disparate aree di intervento e fornendo un continuo supporto scientifico, metodologico ed operativo. L'Area Ricerca del "polo pratese" non ha offerto e non offre, infatti, solo competenze qualificate per lo sviluppo dei contenuti progettuali in molteplici discipline, ma anche servizi a valore aggiunto come progettazione di bandi, gestione amministrativa e rendicontazione, organizzazione logistica e dei servizi;

- per ciò che concerne l'Alta formazione anche lo sviluppo di un'offerta formativa



professionalizzante destinata ai fabbisogni del territorio è stata, fin dalle origini del “polo pratese”, sviluppata mediante una stretta collaborazione tra gli stakeholders pratesi e i gruppi di docenti e ricercatori universitari presenti al PIN. Nel 2003 il PIN si è accreditato come agenzia formativa della Regione Toscana (tra i primi soggetti a farlo) e ha ottenuto la certificazione in qualità ISO 9001, dando corpo ad una struttura formativa oggi consolidata. Da allora, si è avuto lo sviluppo di quasi 300 progetti formativi, in tematiche di interesse del territorio – dalle figure tecniche nel settore tessile all’ambito turistico, dal marketing digitale all’informatica, dall’energia all’agricoltura. Anche tutti i percorsi formativi nascono dal “dialogo con il territorio”, un dialogo cresciuto e consolidato negli anni (con il Comune, la Provincia, le associazioni datoriali e le imprese) e dimostratosi attento ai fabbisogni formativi e alla proposta di percorsi adeguati alla domanda presente sul territorio. Questo ruolo centrale nel quadro della formazione professionale a livello territoriale pratese ha permesso negli anni lo sviluppo di confronti a livello regionale (ma anche sovra regionale, attraverso progetti nazionali ed europei cui PIN partecipa) sui fabbisogni formativi, garantendo competenze universitarie ed esperienza operativa/organizzativa a supporto dello sviluppo del territorio di riferimento. I partecipanti ai corsi di formazione del PIN (una media di 400 formati all’anno negli ultimi anni) provengono per la larga maggioranza dal territorio pratese, per quanto specifici percorsi abbiano suscitato e suscitino interesse a livello nazionale. Le attività di Alta formazione sviluppate dal Polo universitario pratese, rappresentano un importante strumento in grado di contribuire alla crescita qualitativa delle figure professionali del territorio e di offrire un supporto alla creazione di occupazione sostenibile, in quanto frutto di una formazione pensata con i destinatari (imprese o amministrazioni) di tali figure. I progetti sviluppati in tale “area” sono sia finanziati su fondi pubblici (tipicamente il Fondo Sociale Europeo gestito a livello regionale) sia su commesse delle imprese per i rispettivi fabbisogni interni, sia “a mercato” per la crescita individuale in ambiti innovativi o tradizionali.

Ricordato e considerato che nell’ambito delle Linee programmatiche per il mandato del Sindaco 2019-2024 approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56/2019 – e nella trasposizione che delle finalità in esse contenute si ha nel quadro degli ambiti e obiettivi di cui alla Sezione strategica (approvata in ultimo, per periodo 2021-2023, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49/2020) e alla Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione del Comune di Prato:

- emerge il fondamentale ruolo strategico rivestito dalla presenza dell’Università e del Polo universitario città di Prato (PIN) dell’Ateneo di Firenze in città, presenza che attraversa in modo trasversale una vasta pluralità di ambiti, fra loro interconnessi, della vita cittadina e che costituisce, nella rete che tali ambiti formano insieme e grazie alle competenze e conoscenze di cui tali soggetti sono dotati, un asse fondamentale sul quale riposano sinergie di primaria importanza su temi strategici per la gestione delle sfide odierne e, ancor di più, per lo sviluppo futuro della collettività e del territorio pratese;
- si riscontrano esempi specifici di quanto esposto, su un piano più generale, al punto precedente (a titolo appunto esemplificativo e non esaustivo):

- nel ruolo rivestito dal Polo universitario pratese (PIN) nel campo delle azioni di *Innovazione e trasformazione industriale* – che la città è e sarà chiamata a mettere in atto per confermare e rilanciare il proprio posizionamento in tale ambito – attraverso l’importante apporto dato nel quadro della rete di collaborazione del “Progetto Manifattura 5G” o, per fare un esempio ancor più specifico, nel quadro del programma (teso a promuovere il passaggio al digitale di un importante patrimonio culturale della città) di digitalizzazione dei campionari archiviati presso il Museo del Tessuto, già



visitabili on line e in grado di interagire con i campionari in archivio presso alcune qualificate aziende del territorio che hanno aderito a progetto europeo Creativewear;

- nel fondamentale apporto conoscitivo e formativo che la presenza del Polo Universitario pratese può dare nell'ambito delle politiche per il *lavoro* e, in sinergia con altre eccellenze e attori locali attivi in tale campo, della progettazione e realizzazione di percorsi di *formazione* "adeguati, universitari, di alta formazione e di formazione-lavoro, per creare figure professionali adeguate alle richieste del mercato", nonché volti ad arginare fenomeni come quello dei giovani che si trovano a sperimentare la condizione di NEET (Neither in Employment or in Education or Training);
- nel ruolo che il sistema universitario e della ricerca, a partire naturalmente da quello radicato sul territorio, può ricoprire ai fini dello sviluppo di un modello di governance, coordinato dall'Amministrazione, su un tema di assoluta rilevanza strategica per il futuro delle nostre società (e in modo particolare, per le sue tradizionali caratteristiche, per quella pratese) come quello dell'*economia circolare*;
- nel fatto che, nell'ambito dell'impegno che la città e i suoi amministratori sono chiamati ad assumere al fine di promuovere *nuovi attrattori di investimento e lavoro* sul territorio, nel quadro di un insieme di azioni a ciò rivolte "il ruolo delle università sul territorio e i nuovi modelli di impact investing si configurano come nuovi settori economici di sviluppo per la città" e la stessa specifica "azione promossa per attirare università sul territorio può incentivare il settore dei servizi per garantire a tutti gli studenti, italiani o stranieri, le condizioni ottimali di diritto allo studio", riconoscendo in ciò che "le università, oltre a formare un network di scambi culturali e di ricerca interuniversitaria, diventano quindi un volano di crescita economica di grande impatto per il territorio";
- nel fatto che la relazione con il Polo universitario pratese può giocare un ruolo strategico anche al fine di potenziare la capacità di progettazione nel campo della *cultura*, intesa anche come nuova e ulteriore opportunità di sviluppo per il territorio;
- nell'apporto che il Polo Universitario pratese ha dato e può dare nel quadro del piano organico di sviluppo della città denominato "*Prato Smart City*";
- nel fatto che la presenza universitaria in città costituisce di per sé la base (e il "prerequisito" e volano) su cui poggiare l'ulteriore direttrice di sviluppo, foriera di positive ricadute su una pluralità di ambiti (da quello dell'economia locale, a quello dell'attrazione di investimenti, a quello culturale, e così via), che può ruotare intorno alla definizione e all'ulteriore sviluppo del ruolo di *Prato* quale *campus universitario* (già fattivamente avviati grazie al consolidamento e all'ampliamento negli anni – certamente connesso alla presenza di un Polo universitario pratese dell'Ateneo fiorentino– della presenza di università straniere in città) e nel fatto che "il sistema delle competenze e i laboratori di ricerca aderenti al Pin, possono essere immaginati come seminari formativi di alto livello per un maggiore impulso fra sistema delle imprese e mondo della ricerca" e che "l'Alta Formazione del Pin permette la realizzazione di percorsi di formazione mirata, con la partecipazione di testimonials e operatori del settore come docenti nella valorizzazione delle professionalità e nell'adeguamento di queste alle nuove tecnologie di comunicazione".

Rilevato che dal quadro che si delinea, sulla base di quanto sopra ricordato e considerato, emerge come la presenza universitaria a Prato e la presenza delle competenze altamente qualificate del Polo universitario pratese (PIN) assuma una rilevanza che va ben oltre i programmi e gli obiettivi di uno specifico governo cittadino, configurandosi bensì come interesse primario per l'intera collettività locale (nello stretto intreccio del tessuto di cittadini, imprese, istituzioni, ecc. da cui essa prende forma) su una prospettiva di lungo periodo; questo è particolarmente vero nella realtà contemporanea in cui per cercare di comprendere e di governare i processi che la attraversano e per sostenere lo sviluppo (sotto una pluralità di aspetti) delle comunità e dei territori sono richieste in maniera sempre crescente conoscenze e competenze altamente qualificate e in grado di dialogare con le necessità e



le potenzialità di quelle comunità e di quei territori

Visto il documento denominato "Stima canone di locazione", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Visti i documenti programmatici dell'Ente quali in questo atto già ricordati;

In ragione delle sopra descritte ragioni di interesse pubblico legate alla presenza in città dell'Università degli studi di Firenze e del PIN, si ritiene opportuno proseguire nella concessione dell'immobile sopra descritto all'Università degli studi di Firenze in modo da garantire la prosecuzione delle attività in esso svolte dall'Ateneo e dal PIN, e a tal fine si ritiene opportuno:

- individuare nella Concessione Amministrativa gratuita lo strumento idoneo a regolare i rapporti tra Amministrazione Comunale e Università degli Studi di Firenze per ciò che riguarda la messa a disposizione di quest'ultima dell'immobile di proprietà del Comune di Prato – quale richiamato nel presente atto e indicato nelle planimetrie riportate nel documento denominato "Stima canone di locazione" Allegato 1 al presente atto – da destinare allo svolgimento delle proprie attività quale sede pratese dell'Università degli Studi di Firenze e di "PIN s.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze – Polo universitario Città di Prato";
- stabilire quale periodo per detta concessione la durata di anni 20;
- stabilire che, nelle more di definizione dei rapporti tra le parti che saranno oggetto della concessione di cui al punto 2, venga formalizzata tra le stesse, con decorrenza 01.01.2021 una concessione temporanea a titolo gratuito dell'immobile comunale alle stesse condizioni del comodato d'uso in scadenza ed avente durata massima di 6 mesi;
- dare mandato agli organi competenti dell'Amministrazione comunale affinché provvedano a formalizzare, nei tempi di cui al punto precedente, la volontà sopra esposta attraverso la definizione dei contenuti, l'approvazione e la stipula dell'atto di concessione amministrativa gratuita, nel cui ambito saranno definite anche le procedure di verifica del graduale realizzarsi dei previsti benefici per la collettività, anche a fronte del canone "figurativo" di concessione indicato nel documento "stima canone di locazione" Allegato 1 al presente atto.

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Cultura, turismo e promozione del territorio e dal Responsabile del Servizio Patrimonio, in data 10.12.2020, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, in data 10.12.2020, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 2 "Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie", in data 17.12.2020;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Presenti	28	
Favorevoli	17	Alberti, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Romei,
Astenuti	11	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier, Cocci, Spada, La Vita, Maioriello

APPROVATA

Delibera

1. di stabilire la prosecuzione della concessione dell'immobile di proprietà del Comune di Prato richiamato nel presente atto e indicato nelle planimetrie riportate nel documento denominato "Stima canone di locazione" (Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto) all'Università degli studi di Firenze in modo da garantire la prosecuzione delle attività in esso svolte dall'Ateneo e dal PIN s.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze in città;
2. di individuare nella Concessione Amministrativa gratuita lo strumento idoneo a regolare i rapporti tra Amministrazione Comunale e Università degli Studi di Firenze per ciò che riguarda la messa a disposizione di quest'ultima dell'immobile di cui trattasi e da destinare per lo svolgimento delle proprie attività a sede pratese dell'Università degli Studi di Firenze e di "PIN s.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze – Polo universitario Città di Prato";
3. di stabilire quale periodo per detta concessione la durata di anni 20;
4. di stabilire che, nelle more di definizione dei rapporti tra le parti che saranno oggetto della concessione di cui al punto 2, venga formalizzata tra le stesse, con decorrenza 01.01.2021, una concessione temporanea a titolo gratuito dell'immobile comunale alle stesse condizioni del comodato d'uso in scadenza ed avente durata massima di 6 mesi;
5. di dare mandato agli organi competenti dell'Amministrazione comunale di provvedere a formalizzare, nei tempi di cui al precedente punto 4, la volontà sopra esposta attraverso la definizione dei contenuti, l'approvazione e la stipula dell'atto di concessione amministrativa gratuita e di procedere a ogni altra azione che risulti necessaria al raggiungimento di tale obiettivo;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:



Presenti	29	Essendo nel frattempo entrata la Consigliera Bartolozzi
Favorevoli	18	Alberti, Biagioni, Bartolozzi, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Romei,
Astenuti	11	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier, Cocci, Spada, La Vita, Maioriello

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato 1 - Stima canone di locazione	Allegato 1 - Stima canone di locazione.pdf	10/12/2020
396635A8F5B934A725AE926BE785E579BE460EB50AF47AEA571313C678644C3D		
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE_PA_2020_677.odt.pdf.p7m	10/12/2020
AEA21FB4AD540D1138B18E868F1F12D0596D491669A001AC15A73C9114E87C33		
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE_PA_2020_677.odt.pdf.p7m	10/12/2020
5661F4C9F6DB44A14B6B8C03AFE210E5920CE26777BD2E45DF0C0EFE0E52592E		
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	PARERE_PA_2020_677.odt.pdf.p7m	10/12/2020
082237E0781887504A6EED406E854F85625D1DB1913BC5E562F7BF5458CB4E80		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato 1 - Stima canone di locazione	Allegato 1 - Stima canone di locazione.pdf	10/12/2020
396635A8F5B934A725AE926BE785E579BE460EB50AF47AEA571313C678644C3D		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 17367693086387135809576657519376300740

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

FEDELI SIMONETTA

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 84417472972433758356609304697766650961

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021